

# Progetto “Zola Si Rifiuta: Riduco, Riuso, Riciclo”

## Regolamento del Tavolo di Negoziazione di Zola Predosa

### Premessa

“Zola Si Rifiuta: Riduco, Riuso, Riciclo” è un progetto avviato dal Comune di Zola Predosa con l'obiettivo di promuovere un cambiamento culturale e di approccio al tema dei rifiuti.

Obiettivi del progetto sono:

- una progressiva riduzione del rifiuto prodotto
- un aumento della raccolta differenziata

così da arrivare all'adozione di un sistema premiante dei comportamenti virtuosi nell'ambito dell'introduzione della Tariffa Puntuale per lo smaltimento dei rifiuti prevista a fine 2021.

Il percorso partecipativo prevede un forte coinvolgimento dei giovani, alla luce della sensibilità e dell'attenzione che dimostrano nei confronti della sostenibilità ambientale, coinvolgendo contestualmente il mondo dell'associazionismo, dello sport, le Consulte di frazione e tematiche, i cittadini e le cittadine in un percorso fatto di attività online e offline.

Il percorso partecipativo si articola in diverse fasi:

- una **campagna informativa**, già in corso, fruibile online, per conoscere meglio le diverse tipologie di rifiuto e le potenzialità di riuso;
- un **momento di ascolto** della cittadinanza e delle attività di commercio, per la rilevazione di criticità e suggerimenti, realizzata mediante questionari, anche online, e interviste, appena avviata;
- alcuni **laboratori creativi** per individuare le buone pratiche e i contenuti di una campagna di comunicazione per sensibilizzare su queste tematiche.

Sono già in corso anche percorsi dedicati ad allievi e allieve della Scuola 'Francesco Francia' e di Istituti Superiori, in quest'ultimo caso nell'ambito delle attività proposte da Co-Start Villa Garagnani, incubatore di startup e spazio di coworking del Comune.

Il progetto si ispira ai principi di partecipazione sanciti dalla L.R. 15/2018 della Regione Emilia-Romagna.

Il Tavolo di Negoziazione è un gruppo di coordinamento e confronto che riunisce rappresentanti degli aderenti al progetto.

La condivisione di un Regolamento di funzionamento del Tavolo di Negoziazione risulta un'azione necessaria (oltre che richiesta dalla L.R.15/2018) per la gestione delle attività del progetto e per il coordinamento dei portatori d'interesse.

### Il Tavolo di Negoziazione

Fanno parte del Tavolo di Negoziazione rappresentanti degli enti firmatari del protocollo allegato al progetto presentato alla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del bando ex LR 15/2018 in tema di Partecipazione.

Il Tavolo di Negoziazione vuole attivare l'approccio della "porta aperta" prevedendo la possibilità per tutti i soggetti interessati a prenderne parte, di aderire anche a percorso progettuale già avviato, attraverso la presentazione di una semplice richiesta da inviare all'attenzione del Coordinatore del progetto.

Il Tavolo di Negoziazione deve poter rappresentare tutti i punti di vista del territorio: è lo sguardo allargato del progetto sul territorio e sulle questioni connesse all'oggetto del percorso. Per tale motivo gli attori (o portatori di interessi) aderenti al progetto possono essere tutti coloro in grado di mobilitare risorse di vario tipo (culturali, economiche, sociali, ecc.) che, attraverso la propria attività o le proprie competenze, operano direttamente sul territorio. Possono partecipare al Tavolo di Negoziazione rappresentanti delle Consulte di Frazione e delle Consulte Tematiche, di enti territoriali, organizzazioni di categoria, sindacati, associazioni, comitati locali e singoli cittadini.

### **Funzioni del Tavolo di Negoziazione**

Le funzioni del tavolo di Negoziazione sono, in particolare:

- Condividere l'organizzazione del percorso partecipativo, anche attraverso la valutazione dei diversi aspetti progettuali legati a tempi, luoghi, strumenti, materiali, partecipanti;
- Definire uno spazio di confronto fra l'Amministrazione, le Consulte di Frazione, le Consulte Tematiche, le associazioni, i comitati anche informali, i cittadini e tutti coloro che sono presenti sul territorio e che sono parte attiva nel percorso progettuale;
- Dar voce agli interessi e ai bisogni del Comune di Zola Predosa e di coloro che vivono e operano in questo territorio, ampliando la partecipazione dei cittadini e di tutte le realtà territorio, promuovendo le iniziative del percorso attraverso tutti i canali di comunicazione già attivi;
- Partecipare attivamente alle diverse attività e alle singole fasi progettuali;
- Verificare i progetti che saranno elaborati durante la fase laboratoriale e promuovere la fase decisionale di votazione (anche online) da parte dei cittadini;
- Validare i risultati che saranno conseguiti attraverso l'elaborazione di una relazione finale, verificando che riporti tutte le posizioni emerse nel corso del processo partecipativo;
- Validare la campagna di comunicazione che sarà realizzata alla fine del percorso per sensibilizzare il territorio sul tema della raccolta differenziata e validare i comportamenti virtuosi che potrebbero essere premiati con l'introduzione della tariffa puntuale e che emergeranno dall'attività laboratoriale.

Rientra tra le competenze del Tavolo di Negoziazione anche la nomina di uno dei componenti del Comitato di Garanzia, che assumerà le funzioni di Presidente dello stesso.

### **Organizzazione degli incontri del Tavolo di Negoziazione**

- Modalità di convocazione del Tavolo: le convocazioni degli incontri del TdN partono dal coordinatore del progetto, referente dell'Ufficio Partecipazione, e forniscono indicazioni in merito all'ordine del giorno, agli orari di inizio e fine dell'incontro, alla sede e all'elenco degli invitati.
- Il referente di progetto o il facilitatore introduce la sessione di lavoro, presentando l'ordine del giorno;
- Durante le riunioni è presente un verbalizzatore, il cui ruolo è di produrre una traccia scritta di tutti i principali passaggi che viene sempre fornita prima della riunione

successiva del Tavolo e resa pubblica sul sito del Comune di Zola Predosa nella sezione dedicata al progetto “Zola Si Rifiuta”;

- la figura di facilitatore presente al Tavolo propone le modalità di svolgimento della discussione, sulla quale gli attori possono, a loro volta, chiedere chiarimenti, proporre suggerimenti, modifiche, modalità alternative. Il facilitatore è una figura esterna, neutrale il cui compito è cercare di raggiungere un accordo con tutti gli attori su ogni punto dell’odg, aprendo la discussione, presentando il problema, senza entrare nei contenuti ma rimanendo sul processo utilizzando strumenti e tecniche secondo una specifica impostazione metodologica;

- In caso di posizioni divergenti il facilitatore promuove forme di discussione e confronto per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.